

IL QUADERNO DELL'OSSERVATORIO



4 LUGLIO 2019

Genova - L' Osservatorio nel corso della seduta ha affrontato prima di tutto il tema della demolizione mediante l'uso di esplosivo delle Pile 10 e 11 del Viadotto Morandi. I risultati hanno confermato l'ottimo lavoro svolta di progettisti: le fasi immediatamente successive all'esplosione hanno fatto registrare l'esaurirsi della nube di polvere in tempo molto breve (circa 30 minuti) rispetto alle previsioni date dallo studio di rischio (3-4 ore); I risultati dei monitoraggi messi in atto sono stati ampiamente positivi anche per quanto riguarda le fibre di amianto aerodisperso (sotto i limiti di guardia e assenti).

L'Osservatorio ha fatto poi il punto sul piano di bagnatura dei detriti che prevede tre CANNON FOG tra le ex Pile 10 e 11 (DUE lato Campasso, UNO lato Fillak) attivi per 12 ore al giorno (con un impiego di acqua tra i 3000 e i 5000 litri/ora). Un quarto cannon fog è a disposizione della restante parte del cantiere levante.

Nell'area est del cantiere è impiegata anche una botte lava-strade. E' in fase di predisposizione un sistema di irrigazione dell'area Campasso, in corrispondenza della strada di cantiere all'altezza di Salita Bersezio.

Tutte le risposte fornite dall'Osservatorio ai cittadini rispetto alla demolizione delle Pile 10 e 11 e il lavoro successivo, giudicate di interesse pubblico, sono state inserite nella sezione FAQ del sito della Struttura Commissariale che così è stato implementato.

Si porta a conoscenza dell'Osservatorio anche il disagio vissuto da chi abita nei pressi di via Guido Rossa, oggi arteria portante del traffico cittadino. L'Osservatorio, pur non avendo competenze dirette, si impegna a sensibilizzare gli organi di controllo preposti a valutare la situazione dal punto di vista dei monitoraggi di polveri e rumori nella zona.

La riunione viene aggiornata alla seduta successiva.